

Scheda del documento

25 novembre 1567, Ascona

Vendita / Instrumentum venditionis

Bartolomeo del fu Zenone «de Trocho» di Arcegno e Franceschina del fu Tonino «Donate» <...> di Locarno, vedova del fu Pietro «Zenoni» di Arcegno, agente anche a nome del figlio Tonino, vendono a Filippo del fu Matteo Botta di Ascona, console e agente a nome del suo comune, un appezzamento a prato e gerbido, cinto da muro, con numerosi castagni all'interno e un rudere esterno al recinto, ricevuto a suo tempo dal comune di Ascona a titolo di donazione «infra vivos». Il prezzo della vendita è di 110 lire di terzoli che Bartolomeo dichiara di aver ricevuto.

Notaio rogatario: Iohannes p.i.a.n. f.q. domini Christofori de Vachinis de Scona

Originale; lat.

Archivio Patriziale Ascona 12 (v.n. AST 33)

445 x 295 mm, righe 62. Tre forellini risalenti alla lavorazione della pelle, due fori e numerose rosicature ai bordi sinistro e destro; pergamena restaurata.

Regesto: P. Rocco da Bedano, Pergamene dell'archivio comunale di Ascona, in Virgilio Gilardoni, Fonti per la storia di un borgo del Verbano. Ascona, AST 1980, p. 67, nr. 33.